

AGRATE BRIANZA

SALASSO

OGNI ANNO I PENDOLARI ASSICURANO 33 MILIONI A SERRAVALLE

DICEMBRE 2017

TRENTACINQUE SINDACI IN FASCIA TRICOLORE PROTESTARONO PER I RINCARI

Casello, sconto possibile

Niente chiusura ma una riduzione del pedaggio



PIANO B Ticket meno caro per chi utilizza giornalmente il casello

di **BARBARA CALDEROLA**

- AGRATE BRIANZA -

«**ABBATTERE IL CASELLO** di Agrate». È la promessa che il governatore Attilio Fontana ha fatto undici mesi fa da candidato presidente davanti alla sbarre che ogni volta che si alzano e si abbassano alleggeriscono il portafoglio dei pendolari costretti a pagare due euro a passaggio. Un impegno inserito nel programma elettorale, che ora sarà sostituito dal «Piano B». Annunciato sempre nella stessa occasione: «Limare il pedaggio». Ed è proprio quello che la Regione sta studiando: la speranza di uno sconto «per non rendere ancora più amaro andare e tornare dal lavoro», sottolinea il consigliere regionale Alessandro Corbetta (Lega), che assicura

«una soluzione per chi è costretto a varcare la barriera quotidianamente e per farlo spende 1.200 euro l'anno».

UNA BATTAGLIA che i sindaci portano avanti da tempo. Fra i 35 primi cittadini in fascia tricolore che a dicembre 2017 protestarono per i soliti rincari di fine anno - più 18% in un solo colpo un anno fa - c'era anche Ezio Colombo. «La Tangenziale Est deve essere gratuita come in altre zone del Paese - attacca -. Noi brianzoli siamo gli unici a versare questa tassa odiosa». Il taglio della gabella sarebbe «un traguardo dopo vent'anni di ingiustizia» anche per il centrodestra. Una considerazione fatta propria dal Pirellone, dove assicura Corbetta «c'è la volontà di superare la vessazione». Allo studio c'è un sistema di riduzioni, «già

HANNO DETTO

Corbetta

«Una soluzione per chi è costretto a varcare la barriera quotidianamente e per farlo spende 1.200 euro l'anno»

Colombo

«La Tangenziale Est deve essere gratuita come in altre zone del Paese. Noi brianzoli siamo gli unici a versare questa tassa odiosa»

applicato in passato, ma senza la comunicazione adeguata - spiegano a Milano -. Pochi vi hanno fatto ricorso». La proposta verrà consegnata a Serravalle, proprietaria del casello. «Abbatte questo e gli altri è uno scenario poco realistico - avvisa il consigliere -. Portano 140 milioni nelle casse della società, quasi 33 dalla sola Agrate. Ma gli sconti sono un'altra cosa». Per i Comuni il problema è più grande. Sotto accusa c'è il sistema della mobilità, «con la metropolitana fantasma, la barriera che prima volevano abbattere e adesso rendere meno penosa da spostare per creare il collegamento mancante fra l'A4 e la Tangenziale Est e la riqualificazione della Sp 121, stressata dai pendolari che per non pagare escono a Carugate trasformando la Provinciale in una camera a gas».